



**SAIPEM SPA**  
**COMPLIANCE  
INTEGRATA**



# INDEX

<b>LA COMPLIANCE INTEGRATA .....</b>	<b>3</b>
Fondamenti del Sistema Integrato di Compliance .....	5
Decreto 231 e Modello.....	5
Sistema Normativo Aziendale .....	6
Codice Etico .....	6
Ruolo della Funzione Compliance e Sistema di Gestione Integrato.....	7
<b>AMBITI DI COMPLIANCE.....</b>	<b>9</b>
D.LGS. 231/2001 .....	10
Sostenibilità.....	10
Anticorruzione .....	11
Sanzioni Internazionali .....	11
Whistleblowing.....	12
Privacy e Artificial Intelligence .....	13
ICFR – Internal Control over Financial Reporting e ICSR – Internal Control over Sustainability Reporting .....	13
Antitrust.....	14
Salute.....	15
Qualità.....	16
Proprietà Intellettuale.....	17
Adempimenti Doganali .....	17
Affari Societari .....	18
Sicurezza sul Lavoro .....	18
Ambiente .....	19
Cybersecurity .....	19
Gestione Terze Parti Fornitori .....	20
Security Fisica .....	21
Tax .....	22
Parti Correlate.....	23
Market Abuse.....	24
Risorse Umane.....	24
Maritime Law .....	25
<b>COMPLIANCE RISK ASSESSMENT .....</b>	<b>26</b>
<b>MONITORAGGIO E REPORTING .....</b>	<b>27</b>
<b>FORMAZIONE.....</b>	<b>27</b>
L'impegno di Saipem S.p.A. nella Compliance Integrata .....	28

## LA COMPLIANCE INTEGRATA

Saipem S.p.A., nell'esercizio delle proprie attività di business, si impegna a operare nel rispetto dei principi di lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, conformemente alle disposizioni normative vigenti, ai regolamenti applicabili, agli standard internazionali e alle linee guida di settore. La Società riconosce la compliance a leggi, regolamenti, disposizioni interne e standard applicabili, nazionali e internazionali come un principio fondamentale e non negoziabile del proprio operato, integrandola strutturalmente nei processi aziendali.

In tale contesto, si impegna a: (i) prevenire e mitigare violazioni normative che possano comportare sanzioni, perdite economiche o danni reputazionali; e (ii) consolidare la fiducia degli stakeholder nella capacità di Saipem S.p.A. di operare in conformità alla normativa vigente, rilevando e gestendo tempestivamente eventuali non conformità.

Nel corso dell'anno 2024, in tale prospettiva, Saipem ha adottato un approccio integrato alla gestione dei rischi di compliance, finalizzato a consolidare e diffondere la cultura della conformità normativa sia all'interno dell'organizzazione sia nei rapporti con i soggetti esterni.

Al tal fine, Saipem si impegna a:

- disporre regole di compliance strutturate volte a rispettare gli obblighi di legge, a rispondere alle best practice di controllo e ad assicurare l'osservanza del Codice Etico;
- eseguire un monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa in tutti gli ambiti individuati al fine di valutare eventuali impatti sulle attività di Saipem e garantire la diffusione e la conoscenza delle norme e dei regolamenti applicabili alle proprie attività;
- adottare un approccio preventivo ai rischi ed istituire controlli adeguati a identificare tempestivamente lacune e violazioni delle regole di compliance, anche tramite l'esecuzione di specifici risk assessment;
- impiegare strumenti normativi che definiscono specifiche regole di comportamento, principi e/o modelli di controllo volti alla corretta identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi connessi alla compliance;
- utilizzare strumenti organizzativi che attribuiscono chiari ruoli e responsabilità in materia di compliance e individuano le strutture interne preposte alla valutazione del contesto normativo, alla predisposizione e all'attuazione delle opportune iniziative di compliance;
- adottare strumenti di monitoraggio e di reporting volti a verificare nel tempo l'efficacia del sistema di controllo interno, assicurando adeguati flussi informativi e l'attuazione delle necessarie azioni correttive e di miglioramento;
- organizzare attività di formazione specifica volte a garantire la conoscenza delle norme e dei regolamenti applicabili all'interno dell'organizzazione;
- irrogare provvedimenti disciplinari e intraprendere ogni altra azione legale nei confronti del Personale di Saipem S.p.A. che operi in violazione delle normative interne ed esterne rilevanti ai fini dei Sistemi di Gestione, dei principi della presente Policy, nonché del Codice Etico.

La compliance di Saipem è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SCIGR"), costituito dall'insieme degli strumenti, strutture organizzative e normative aziendali volti a consentire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Il Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi si basa su modelli di controllo integrati e articolati su tre livelli, in coordinamento tra loro:

- il primo livello di controllo è in capo agli owner dei singoli rischi, che sono responsabili della identificazione degli stessi, della loro misurazione e della relativa gestione, oltre che dell'implementazione dei controlli necessari nell'ambito dei processi che presiedono;
- il secondo livello di controllo monitora i principali rischi, l'adeguatezza e l'operatività dei controlli posti a loro presidio ed è svolto da parte di tutte le funzioni con compiti di controllo (es. Funzione Integrated Risk Management e Compliance, Process Owners <sup>(1)</sup>, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, comitati costituiti a supporto dell'Amministratore Delegato).
- il terzo livello di controllo è operato da parte della funzione Internal Audit, che si occupa di verificare l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, supportando il management nel miglioramento dell'efficacia e dell'integrazione dei controlli nei processi aziendali e gestendo eventuali segnalazioni di violazioni di leggi e normative. La funzione Internal Audit, inoltre, redige il Piano di Audit, basato su un'analisi strutturata dei principali rischi a livello di gruppo, che viene approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi.

<sup>(1)</sup> Il *Process Owner* è responsabile di assicurare l'adeguatezza del disegno di processo, inclusi i principi di controllo, mediante l'elaborazione e aggiornamento del sistema procedurale di propria competenza.

**RISK OWNERS****1****COMPLIANCE &  
RISK MANAGEMENT****2****INTERNAL AUDIT****3**

## Fondamenti del Sistema Integrato di Compliance

In tale contesto, l'approccio integrato alla compliance adottato da Saipem si traduce in un sistema organico e coerente di presidi normativi, organizzativi e procedurali, volto a garantire un'efficace gestione dei rischi e un controllo diffuso all'interno dell'organizzazione.

Tale sistema si fonda su strumenti chiave – tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, il Codice Etico e il Sistema Normativo aziendale – che rappresentano i pilastri della strategia di compliance della Società.

Questi strumenti, integrati nel più ampio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCI-GR), assicurano l'allineamento delle attività aziendali ai principi di legalità, trasparenza e responsabilità, promuovendo una cultura improntata all'integrità e alla prevenzione delle condotte illecite.

## Decreto 231 e Modello

Sulla base della disciplina italiana della "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, associazioni o enti privi di personalità giuridica" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "**d.lgs. n. 231 del 2001**"), le società di capitali possono essere ritenute responsabili, e di conseguenza sanzionate in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione ai reati tassativamente elencati nel medesimo d.lgs. n. 231 del 2001.

In particolare, il d.lgs. n. 231 del 2001 prevede che l'adozione ed efficace attuazione da parte delle società di modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati della specie di quello verificatosi costituisca un'esimente dalla responsabilità amministrativa.

I principi ispiratori dei modelli di organizzazione, gestione e controllo possono essere rinvenuti nelle linee guida per la costruzione dei modelli ex d.lgs. n. 231 del 2001, predisposte da Confindustria (di seguito, le "**Linee Guida**").

Nell'adunanza del 22 marzo 2004, il Consiglio di Amministrazione di Saipem S.p.A. ha deliberato l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 del 2001 (di seguito, il "**Modello 231**"), finalizzato a prevenire la commissione dei reati sanzionati dal d.lgs. n. 231 del 2001.

Successivamente, attraverso specifici progetti e risk assessment, sono stati approvati gli aggiornamenti del Modello 231 al fine di recepire le innovazioni normative ed i mutamenti organizzativi aziendali di Saipem S.p.A..

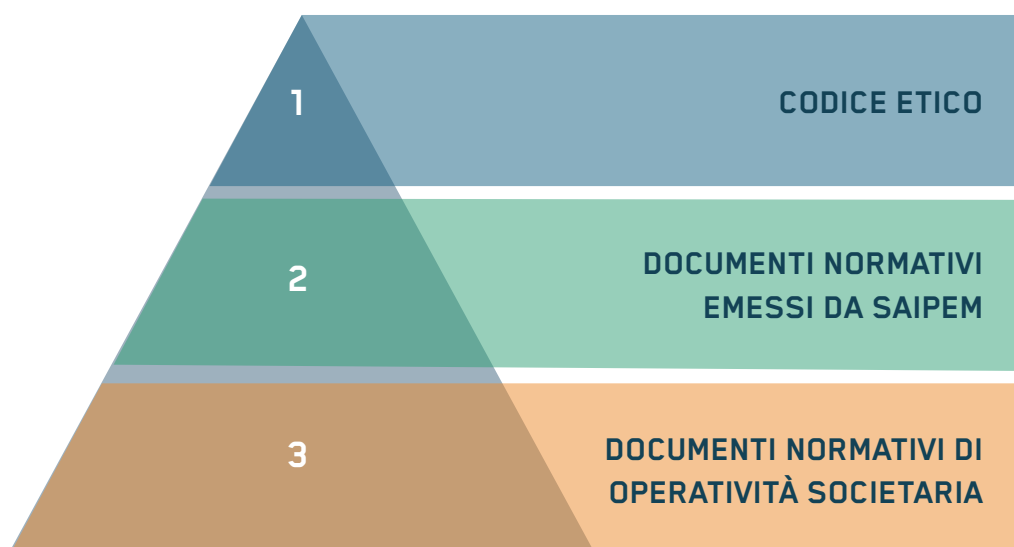
In particolare, nei successivi aggiornamenti del Modello 231, si è tenuto conto:

- dei cambiamenti organizzativi aziendali di Saipem S.p.A.;
- dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina;
- delle considerazioni derivanti dall'applicazione del Modello 231, ivi comprese le esperienze provenienti dal contenzioso penale;
- della prassi delle società italiane ed estere in ordine ai modelli;
- degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di audit interno;
- dell'evoluzione del quadro normativo, con particolare riferimento al d.lgs. 231 del 2001, alle novità introdotte in materia di tutela del risparmio e dei principi espressi da normative internazionali di riferimento (es. inerenti al Foreign Corrupt Practices Act e al UK Bribery Act);
- dell'evoluzione delle Linee Guida.

## Sistema Normativo Aziendale

L'intero corpo normativo di Saipem si articola nelle seguenti componenti:

- **Codice Etico;**
- **Documenti normativi emessi da Saipem**, applicabili anche alle società controllate previa formale adozione;
- **Documenti normativi di operatività societaria**, emessi da Saipem e dalle società controllate, applicabili alla singola società che ne cura l'emissione.



### Codice Etico

Il Codice Etico è parte integrante e sostanziale del Modello 231 e identifica i principi etici generali non derogabili su cui Saipem basa il proprio business, definendo con chiarezza, nell'osservanza delle norme di legge, l'insieme dei valori che la Società riconosce, accetta e condivide, nonché l'insieme delle responsabilità che essa assume verso l'interno e verso l'esterno. Esso impone correttezza, lealtà, integrità e trasparenza nelle operazioni, nei comportamenti, nel modo di lavorare e nei rapporti sia interni al Gruppo che nei confronti dei soggetti esterni.

Tutti gli amministratori, sindaci, management e dipendenti di Saipem, nonché tutti coloro che operano in Italia e all'estero per il conseguimento degli obiettivi di Saipem ("Persone di Saipem") sono tenuti ad osservare i contenuti del Codice Etico.

Dal 1999, con successive modifiche e integrazioni, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Comportamento di Saipem che, nel 2004, è stato sostituito dal Modello 231 e che dal 2008 include il Codice Etico di Saipem, costantemente aggiornato nel tempo dal Consiglio di Amministrazione in occasione delle varie modifiche normative intervenute.

Il Codice Etico prevede l'istituzione del Garante del Codice Etico, le cui funzioni sono state assegnate all'Organismo di Vigilanza, organo societario dotato di "autonomi poteri di iniziativa e controllo" ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001 sulla disciplina della responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. I compiti assegnati al Garante riguardano, fra gli altri, la promozione di attività divulgative e di formazione dei dipendenti di Saipem, che sono tenuti all'osservanza dei principi enunciati dal Codice Etico.

Saipem si impegna ad assicurare la massima diffusione dei principi e dei contenuti del Codice Etico tra le Persone di Saipem e gli stakeholder. Ad ogni Persona di Saipem è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del Codice Etico, nonché delle procedure di riferimento che regolano le funzioni e le responsabilità ricoperte. Al fine di promuovere la conoscenza e facilitare l'attuazione del Codice, l'Amministratore Delegato e il Management di Saipem si impegnano a promuovere la conoscenza e facilitare l'attuazione dei principi previsti nel Codice Etico. A tal proposito, gli stessi promuovono in Saipem la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e diffondono una cultura finalizzata al rispetto dei principi qui espressi.

Attraverso tali iniziative si è ulteriormente rafforzato il sistema di controllo interno, nella ferma convinzione che l'esercizio dell'attività d'impresa, mirante all'accrescimento di valore per gli azionisti, debba fondarsi sul rispetto del principio della correttezza dei comportamenti nei confronti degli stakeholder, nell'accezione più ampia del termine che comprende, oltre ai soci, dipendenti, fornitori, clienti, partner commerciali e finanziari, nonché le collettività con cui il Gruppo interagisce in tutti i Paesi nei quali è presente. Fondamentali, inoltre, le iniziative a carattere sociale promosse dalle società del Gruppo, nell'incessante sforzo di promuovere fra tutti gli stakeholder la consapevolezza che un approccio di business che colga opportunità e gestisca i rischi derivanti dallo sviluppo economico, ambientale e sociale, generi un valore di lungo termine per tutti gli attori coinvolti.

Sempre nell'ottica di una migliore ed efficace diffusione dei principi enunciati nel Codice Etico e nel Modello 231, Saipem si è dotata dal 2016 di un documento denominato "Business Integrity Guide", avente l'obiettivo di fornire ai dipendenti Saipem un ulteriore strumento di facile lettura e consultazione per meglio comprendere e condividere i valori etici, pubblicata nella Intranet aziendale. La Guida fornisce una panoramica sui principi e sulle policy di riferimento.

## Ruolo della Funzione Compliance e Sistema di Gestione Integrato

L'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, del Codice Etico e del Sistema Normativo trova concreta espressione nell'operatività delle funzioni aziendali preposte alla gestione della compliance. In tale ambito, la **Funzione Compliance** riveste un ruolo strategico nel presidio dei rischi normativi e reputazionali, assicurando l'applicazione coerente e integrata dei principi di legalità, trasparenza e responsabilità.

Inserita all'interno della **Direzione Integrated Risk Management and Compliance**, la Funzione opera in stretta sinergia con tutte le strutture, contribuendo alla costruzione di un sistema di gestione conforme ai requisiti normativi nazionali e internazionali, orientato alla prevenzione, alla formazione e al miglioramento continuo. Tale assetto consente di garantire una visione complessiva e anticipatoria del rischio, sin dalle fasi iniziali di acquisizione dei progetti, assicurando al contempo l'autonomia operativa e l'indipendenza dalle funzioni di business.

Nel merito, la Funzione Compliance assicura, in materia di D.Lgs. n. 231/2001 e di normativa anticorruzione:

- attività di consulenza e assistenza alle funzioni aziendali, alle società controllate e ai progetti;
- monitoraggio dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, nonché coordinamento delle attività di comunicazione e formazione;
- conduzione di risk assessment 231, mediante analisi e monitoraggio delle attività sensibili, dei relativi standard di controllo e delle azioni correttive;
- supporto alle società controllate nello sviluppo e aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- gestione delle attività funzionali all'ottenimento e mantenimento delle certificazioni di interesse per Saipem e per le società controllate;
- assistenza specialistica in materia di *sanction compliance* ed *export control*.

L'approccio integrato alla gestione dei rischi e delle tematiche di compliance consente alla Funzione di presidiare, oltre al D.Lgs. n. 231/2001, l'osservanza di un ampio spettro di normative applicabili, contribuendo alla costruzione di un sistema di controllo efficace anche in sede giurisdizionale. In tale prospettiva, Saipem ha istituito un **Sistema di Gestione Integrato** della Compliance, conforme al proprio modello di business, al contesto normativo di riferimento, al Codice Etico e al Modello 231, nonché ai requisiti previsti dalla norma UNI ISO 37301:2021 "Sistemi di gestione per la compliance – Requisiti e guida all'utilizzo".

Il Sistema di Gestione della Compliance promuove una cultura aziendale improntata all'integrità e alla responsabilità, assicurando che i principi di conformità siano parte integrante delle attività quotidiane di ciascun dipendente. A tal fine, è stato istituito il **Programma di Compliance Integrata**, volto a rafforzare la consapevolezza organizzativa in materia di rischio e compliance, garantendo il mantenimento di elevati standard etici e normativi.

## AMBITI DI COMPLIANCE

Nell'ambito del Sistema di Gestione della Compliance, la Funzione Compliance ha individuato il perimetro degli ambiti tematici rilevanti, che costituiscono aree strategiche di presidio normativo e operativo. Tali ambiti, oggetto di monitoraggio periodico, saranno di seguito descritti e rappresentano l'articolazione concreta del modello di gestione integrata adottato dalla Società.



## D.LGS. 231/2001

Il Modello 231 <sup>(2)</sup> disciplina il sistema di controllo relativo alla responsabilità amministrativa, includendo reati rilevanti, attività sensibili e standard di controllo.

All'interno della Funzione Compliance è costituita l'unità Administrative Responsibility Compliance, che ha il compito di:

- proporre aggiornamenti al Modello 231, garantendo l'informativa periodica all'Organismo di Vigilanza, che è anche responsabile del controllo sull'aggiornamento e miglioramento del Modello stesso;
- fornire assistenza specialistica alle funzioni di Saipem S.p.A. e alle società controllate in materia di responsabilità amministrativa e sociale d'impresa;
- coordinare le attività di comunicazione e formazione, definendo l'annuale Piano di Formazione e sottoponendolo all'approvazione dell'Organismo di Vigilanza;
- gestire il risk assessment 231, monitorandone le attività sensibili, i controlli, i piani e le azioni correttive.

L'efficacia dei controlli è verificata dall'Internal Audit attraverso il Piano Annuale di Audit, mentre il programma di vigilanza è approvato ogni anno dall'Organismo di Vigilanza.

## Sostenibilità

In materia di compliance integrata, un ambito generale da considerare è relativo alla sostenibilità del business Saipem che si declina in diversi ambiti (più avanti illustrati nello specifico).

La mancata conformità alle normative europee e nazionali in materia di sostenibilità espone peraltro Saipem a una pluralità di rischi giuridici, economici e reputazionali, tra cui: sanzioni e responsabilità derivanti dall'inadempimento agli obblighi di rendicontazione previsti dalla Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD") e dal D.Lgs. 125/2024; esposizione a sanzioni per emissioni di CO<sub>2</sub> nel trasporto marittimo (Reg. UE 2015/757 – "EU MRV") e per violazioni del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (Reg. UE 2023/956 – "CBAM"); responsabilità per violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura (Direttiva UE 2024/1760 – "CSDDD"); e rischi connessi a pratiche commerciali scorrette o comunicazioni ingannevoli (Direttiva UE 2024/825).

La responsabilità di coordinamento generale in materia è affidata alle funzioni Sustainability Governance e Sustainability Reporting e Materialità, le quali curano l'adozione della politica di sostenibilità (es. "Il nostro business sostenibile") e dei documenti programmatici (es. "Piano quadriennale di Sostenibilità"), la redazione della rendicontazione obbligatoria in linea con gli standard europei e internazionali, la promozione dei principi di sostenibilità e dei temi ESG (inclusi diritti umani – ai sensi della Direttiva UE CSDDD -, diversità e inclusione, etica e ambiente), nonché la verifica della conformità ai requisiti di reporting della Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852).

Il sistema normativo interno prevede il monitoraggio normativo e delle best practice, l'analisi di doppia materialità, il presidio del processo di stakeholder engagement, le attività di assessment e audit sui diritti umani nelle aree operative ed il mantenimento della certificazione SA8000 di Saipem S.p.A.. Dal 2017 il processo di reporting di sostenibilità rientra nel perimetro della revisione legale di bilancio da parte di auditor esterni accreditati.

<sup>(2)</sup> Sulla base della disciplina italiana della "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle società, associazioni o enti privi di personalità giuridica" contenuta nel decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito, il "d.lgs. n. 231 del 2001"), le società di capitali possono essere ritenute responsabili, e di conseguenza sanzionate in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione ai reati tassativamente elencati nel medesimo d.lgs. n. 231 del 2001.

In particolare, il d.lgs. n. 231 del 2001 prevede che l'adozione ed efficace attuazione da parte delle società di modelli di organizzazione, gestione e controllo costituisca un'esimente dalla responsabilità amministrativa.

## Anticorruzione

Saipem ha da sempre posto particolare attenzione alla lotta alla corruzione, adottando un approccio "zero tolerance" verso qualsiasi forma di corruzione. Per tale ragione, ha costruito il proprio Compliance Program Anticorruzione in un'ottica risk based.

All'interno della Funzione Compliance è stato strutturato uno specifico presidio con la costituzione dell'Anticorruption Support Unit, responsabile di garantire assistenza specialistica sulle normative e policies Anticorruption e di svolgere un'analisi relativamente alle terze parti con le quali Saipem intrattiene rapporti.

Esiste uno strutturato Sistema Normativo per il presidio della normativa e dei rischi Anticorruption all'interno dei processi di Saipem: per ciascuna attività a rischio, Saipem ha adottato specifici documenti normativi e attua, con approccio *risk based*, presidi di controllo periodicamente monitorati e aggiornati <sup>(3)</sup> Inoltre, Saipem, sin dal 2018, ha ottenuto e mantiene la certificazione ISO 37001:2016 "Anti-Bribery Management System", standard internazionale sviluppato allo scopo di supportare le imprese nell'adozione di un sistema di gestione volto ad affrontare e prevenire possibili casi di corruzione e promuovere una cultura d'impresa etica. <sup>(4)</sup>

Annualmente la Funzione Compliance definisce il piano di formazione sull'Anticorruzione e ne aggiorna i contenuti in relazione a rilevanti cambiamenti normativi ed organizzativi.

L'ambito Anticorruzione è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi sul sistema di controllo interno sull' informativa finanziaria (entity level controls).

## Sanzioni Internazionali

La Funzione Compliance è responsabile di garantire la Compliance in materia di sanzioni internazionali e trade control law poiché la mancata osservanza delle norme in materia di sanzioni internazionali può comportare perdite economico-finanziarie, sanzioni penali ed amministrative, danni reputazionali. In tale ambito la Funzione Compliance si occupa di:

- fornire assistenza specialistica alle diverse Funzioni di Saipem S.p.A. e alle società controllate, assicurando che tutte le attività siano conformi alle normative di riferimento;
- monitorare costantemente la normativa di settore, come il Council Regulations (EU) No 833/2014 e/o 1865/2024;
- definire i criteri e le clausole contrattuali, assicurando che tutti i contratti siano conformi alle normative vigenti;
- effettuare verifiche su terze parti per garantire che i partner commerciali rispettino le normative in materia di sanzioni e controllo delle esportazioni.

<sup>(3)</sup>Le procedure principali riguardano omaggi e ospitalità, contributi politici, contributi di beneficenza, iniziative no profit, iniziative sociali per le comunità locali, attività di sponsorizzazione, Covered Business Partner, Joint Venture, consulenti, selezione e assunzione del personale, acquisizioni e cessioni, rapporti con Pubblici Ufficiali e rapporti con Pubblici Ufficiali ed enti privati rilevanti.

<sup>(4)</sup>Nel primo semestre 2024 DNV Business Assurance, ha svolto le attività di rinnovo della certificazione, che si sono concluse con l'emissione del nuovo certificato che ha validità 28 aprile 2024 - 27 aprile 2027, senza rilevare alcuna non conformità. Nel corso del primo semestre 2025 si sono svolte le ulteriori attività di audit necessarie al mantenimento della certificazione.

## Whistleblowing

Una parte fondamentale dello strutturato sistema di gestione delle istanze degli stakeholder di Saipem è il processo interno della gestione delle segnalazioni ("whistleblowing"), disciplinato in un'apposita procedura standard. I canali di segnalazione sono accessibili e resi disponibili ai dipendenti tramite vari strumenti, tra cui piattaforma internet o indirizzo e-mail, a tutti i lavoratori della catena del valore e agli stakeholder esterni (in quanto pubblicati sul sito internet della Società). La gestione delle segnalazioni e il relativo trattamento dei dati in conformità alla disciplina sulla protezione dei dati personali è effettuata da Saipem S.p.A. anche nell'interesse delle società controllate, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti dalla normativa di riferimento in materia di protezione dei dati personali. Sono in ogni caso rispettate l'autonomia operativa e gestionale delle società controllate, assicurando le esigenze di riservatezza sottese allo svolgimento delle attività istruttorie nel rispetto delle prescrizioni imposte dai documenti normativi interni e dalle leggi applicabili. Per segnalazione si intende qualsiasi informazione, notizia, fatto o comportamento in qualsiasi modo pervenuto a conoscenza dalle persone di Saipem riguardante possibili violazioni, comportamenti, pratiche non conformi a quanto stabilito nel Codice Etico e/o che possano arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, a Saipem o a una sua società controllata. Questo è riferibile a dipendenti, membri degli organi sociali, società di revisione di Saipem S.p.A. e delle relative società controllate e a terzi in relazioni d'affari con tali società. Al fine di favorire l'invio di segnalazioni, Saipem predispone diversi canali interni di comunicazione, comprendenti, a titolo indicativo, posta ordinaria, yellow box, caselle di posta elettronica, strumenti di comunicazione sui siti intranet/internet di Saipem S.p.A. e delle sue società controllate. La funzione Spot Audit e Whistleblowing assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati verificabili, garantendo che: (i) tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto della completezza e accuratezza delle attività istruttorie; (ii) sia mantenuta la massima riservatezza con le modalità idonee a tutelare il segnalante.

La funzione Internal Audit:

- monitora tutte le azioni correttive attraverso una periodica dichiarazione da parte del management (c.d. follow up documentale) con particolare attenzione alle azioni relative a rilievi con priorità più elevata;
- effettua una verifica operativa dell'effettiva attuazione delle azioni correttive (cd. follow up sul campo) relative a rapporti di audit con valutazioni di sintesi dello SCIGR più critiche.

L'azienda garantisce un'adeguata conoscenza e consapevolezza dei canali di whistleblowing attraverso un'attività continua di comunicazione e formazione. Nel 2024 è stato realizzato un Business Ethics Workshop cascading, avviato con un messaggio del CEO, incentrato sui principi di etica aziendale e comprensivo di una sezione dedicata alle modalità di invio delle segnalazioni. La funzione Spot Audit e Whistleblowing garantisce la riservatezza delle segnalazioni, tutelando l'identità dei segnalanti e proteggendoli da eventuali ritorsioni.

Tali misure di protezione si applicano al Personale di Saipem e ai Terzi. Inoltre, sono estese anche ai facilitatori e ai colleghi del segnalante.

L'ambito Whistleblowing è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls).

## Privacy e Artificial Intelligence

Posta la normativa sovranazionale e nazionale vigente in materia di protezione dei dati personali, rappresentata dal General Data Protection Regulation - Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) - nonché dal D. Lgs. 196/2003 (Codice privacy) così come emendato dal D. Lgs. 101/2018, Saipem ha posto in essere fin dall'entrata in vigore di dette norme le necessarie azioni per garantire un adeguato processo di adeguamento per il raggiungimento della conformità normativa.

Ciò posto, si deve rilevare che il mancato rispetto della normativa predetta può comportare l'esposizione di Saipem a rischi di diversa natura, che possono nel concreto tradursi anche in possibili sanzioni da parte delle Autorità competenti, contenziosi oltreché danni reputazionali.

Per gestire questi rischi, Saipem, che si era già dotata di un modello organizzativo e gestionale in materia di privacy, da ultimo revisionato nel corso del 2022, ha istituito, nel gennaio 2024 l'Unità Privacy Legal Assistance, successivamente ridenominata, a far data dal 1° novembre 2025, Privacy, Artificial Intelligence e Cyber Security Legal Assistance, che fornisce supporto legale specialistico in materia di privacy oltreché in materia di AI e cyber security a Saipem S.p.A. e al Gruppo.

La Società, inoltre, nell'ambito del modello privacy predetto, ha nominato:

1. un Data Protection Officer (DPO) – che supervisiona l'intero sistema, coordina le attività di controllo e contribuisce a mantenere aggiornato il Registro dei Trattamenti, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione di Saipem S.p.A.;
2. i Privacy Compliance Officer (PCO) – ai quali è attribuita la responsabilità di mantenere la conformità normativa nelle rispettive aree di competenza per conto del Titolare del trattamento (Saipem S.p.A.), e
3. i Privacy Compliance Officer Support (PCOS) incaricati di fornire supporto operativo specialistico ai PCO, in coordinamento con l'Unità Privacy, Artificial Intelligence e Cyber Security Legal Assistance.

Infine, mediante il pieno coinvolgimento dell'unità sopra citata, Saipem, anche per il tramite di un tavolo di lavoro interno interdisciplinare, sta lavorando alla definizione e implementazione di un modello organizzativo e gestionale, oltreché di una normativa interna di riferimento, per garantire la compliance normativa in materia di intelligenza artificiale, così da poter garantire un idoneo presidio rispetto ai possibili rischi connessi all'utilizzo di dette tecnologie, senza tralasciare al contempo i vantaggi che da questa tecnologia possano derivare.

## ICFR – Internal Control over Financial Reporting e ICSR – Internal Control over Sustainability Reporting

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria si fonda su riferimenti normativi e metodologici consolidati: la Legge 262/2005, che rafforza la trasparenza e la tutela del risparmio nei mercati finanziari; il D. Lgs. 58/1998 (TUF), che disciplina l'intermediazione finanziaria e la protezione degli investitori; il framework COSO (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), che definisce i principi per la progettazione e il monitoraggio di un sistema di controllo interno efficace, articolato su cinque componenti: ambiente di controllo, valutazione dei rischi, attività di controllo, informazione e comunicazione, e monitoraggio. Questi strumenti costituiscono la base per garantire l'affidabilità dell'informativa finanziaria e la conformità alle normative vigenti.

Il presidio di tale ambito è affidato alla Funzione Internal Control over Financial and Sustainability Reporting and Systems, parte della Direzione Accounting, Administration and Sustainability Reporting, che cura il processo di reporting finanziario del Gruppo, la redazione delle relazioni finanziarie periodiche, la gestione dei sistemi di controllo interno e i rapporti con le società di revisione.

Il CoSO Report (o CoSO Framework) definisce il controllo interno come il processo volto a fornire la ragionevole certezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali rappresentati da:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (operations);
- attendibilità dell'Informativa Finanziaria (reporting);
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance).

Le attività operative sono intese come l'insieme dei processi operativi attraverso cui si sviluppa il business aziendale; in questo ambito il sistema di controllo interno è finalizzato a garantire l'impiego efficace ed efficiente delle risorse interne ed esterne e include i controlli inerenti le performance aziendali e la salvaguardia del patrimonio aziendale.

L'Informativa Finanziaria è intesa come l'insieme dei processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione delle informazioni di carattere economico-finanziario; in questo ambito il controllo è finalizzato ad assicurare l'attendibilità dell'informativa prodotta sia ai fini esterni sia ai fini interni per supportare le decisioni aziendali.

La conformità alla normativa è intesa come l'osservanza da parte dell'impresa delle leggi e dei regolamenti in vigore relativi all'attività aziendale svolta (ad esempio regolamentazione dei mercati, dei prezzi, normative fiscali, ambientali, ecc.).

Dal 2024, l'unità si occupa anche del monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sull'informativa di Sostenibilità.

L'obiettivo principale del Sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità è quello di assicurare che i dati e le informazioni di sostenibilità forniscano una visione veritiera e corretta delle performance di sostenibilità dell'azienda, in conformità con le norme e i regolamenti. La valutazione del rischio consiste quindi nell'identificazione e analisi dei rischi rilevanti per il raggiungimento di tale obiettivo (l'affidabilità dell'informativa di sostenibilità), formando così la base per determinare come i rischi debbano essere gestiti.

## Antitrust

Come indicato nel Codice Etico, Saipem si impegna ad agire nel pieno rispetto delle regole poste a tutela della concorrenza.

Il quadro normativo di riferimento ("Normativa Antitrust") comprende tra gli altri – a livello italiano – la Legge 287/1990, che disciplina la tutela della concorrenza e del mercato, l'articolo 9 della legge 192 del 1998 ss.mm.ii., contenente la disciplina sulla subfornitura e il D.Lgs. n. 3/2017 che disciplina le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione. A livello europeo, la normativa si compone di varie previsioni (ad es. Regolamento 1/2003, Regolamento 139/2004 sul controllo delle concentrazioni tra imprese) e da diverse normative di secondo livello adottate dalla Commissione Europea. Vi sono poi diverse normative nazionali extraeuropee.

La Normativa Antitrust è tesa a disciplinare il comportamento delle imprese per preservare un'economia di mercato competitiva e proteggere clienti ed imprese da pratiche anticoncorrenziali.

La mancata conformità alla Normativa Antitrust può esporre Saipem a rischi significativi, tra cui (i) sanzioni pecuniarie ingenti (ad esempio, le norme eurounitarie in materia di concorrenza prevedono ammende fino al 10% del fatturato mondiale annuo del gruppo); (ii) l'esposizione a richieste di risarcimento danni che possono essere avanzate da acquirenti, fornitori, concorrenti o consumatori

finali, e (iii) in alcune giurisdizioni (tra cui il Regno Unito e gli Stati Uniti), sanzioni penali nei confronti degli amministratori e dei dipendenti dell'impresa coinvolta nell'infrazione.

Per gestire questi rischi, nel corso del 2025 Saipem ha implementato numerosi presidi. In particolare, Saipem ha adottato specifiche linee guida, da ultimo aggiornate nel corso del 2025, che richiamano i principi cardine della Normativa Antitrust, nonché linee guida per evitare la violazione della stessa nei rapporti con concorrenti, distributori, clienti e fornitori, e nell'ambito di operazioni di concentrazione.

Al fine di assicurare un elevato livello di awareness in materia, a far data da marzo 2025 sono state inoltre divulgate delle regole comportamentali da osservare in occasione di operazioni straordinarie e, a seguire, sono stati condotti dei training ad hoc in materia antitrust, indirizzati a vari livelli dell'organizzazione aziendale, ivi inclusi il Consiglio di Amministrazione ed il top management. Infine, nell'ambito di operazioni di M&A, Saipem pone in essere presidi specifici volti ad assicurare il rispetto della Normativa Antitrust. In particolare:

- per la fase di negoziazione degli accordi – sottoscrizione di un clean team agreement, al fine di disciplinare lo scambio di informazioni commercialmente sensibili; e
- per la fase di interim period tra il signing e il closing – un set di regole comportamentali preordinate a disciplinare la fase di integration panning, per assicurare che non si producano gli effetti dell'operazione prima dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni merger control.

La governance di tale ambito è affidata alle funzioni Global Legal Affairs e Domestic Legal Affairs, nell'ambito della Direzione Legale.

## Salute

Il D.Lgs. 81/08 rappresenta il principale riferimento normativo italiano in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, stabilendo specifici obblighi per il datore di lavoro, i dirigenti delegati, i preposti e i lavoratori, e introducendo il concetto di "valutazione dei rischi" come elemento centrale per la prevenzione.

In Saipem, il decreto è applicato anche attraverso l'attività di sorveglianza sanitaria, monitoraggio biologico, gestione dei registri dei lavoratori esposti, e coordinamento con la funzione HSE per la valutazione integrata dei rischi. Il sistema è certificato secondo lo standard ISO 45001.

La Funzione Health, parte della Funzione People, Safety and Environment, è responsabile della tutela della salute del personale Saipem, sia in Italia che all'estero. Include unità specializzate come Health Management System and Governance, Travel Medicine and Medical Services Delivery Italy, Occupational Health Management e Overseas Health Management. Le loro attività principali comprendono il coordinamento delle iniziative sanitarie, la gestione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute in linea con le normative e le best practice, la sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro e la pianificazione delle attività di medicina del lavoro.

L'ambito Salute è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità (entity level controls e process level controls). In ambito formativo, la funzione HSE eroga corsi specifici sui rischi per la salute legati alle attività lavorative, oltre a training periodici rivolti al personale sanitario, in aggiunta a quelli previsti dal D. Lgs. 81/08, garantendo così un aggiornamento continuo e mirato in materia di salute e sicurezza.

## Qualità

La funzione Quality (QUAL), parte della funzione HSEQ, è responsabile dello sviluppo, della diffusione e del miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Qualità di Saipem. Si occupa di assicurare lo sviluppo, misurazione, miglioramento continuo e diffusione del Sistema di Gestione per la Qualità di Saipem; la raccolta e l'analisi dei dati in ambito Qualità e la presentazione dei risultati al management per supportare l'identificazione delle più efficaci iniziative di miglioramento; la disponibilità di risorse e competenze in ambito Qualità ai singoli progetti, società controllate e filiali e asset aziendali; il supporto alle società controllate e alle filiali nell'implementazione di un Sistema Normativo coerente con quello di Saipem S.p.A., anche attraverso la gestione del processo di recepimento dei documenti normativi di Gruppo; il coordinamento del processo di sviluppo e aggiornamento dei documenti di standardizzazione tecnica e metodologica di Saipem S.p.A.; lo sviluppo dei processi e delle metodologie in ambito Qualità; la gestione delle iniziative volte allo sviluppo di tool e sistemi digitali e la disponibilità dei dati in ambito Qualità; la pianificazione e la gestione delle attività di project quality management, ossia di assicurazione qualità e di controllo qualità (di cantiere/asset) e la gestione delle attività in ambito qualità a supporto del processo di acquisizione progetti.

La funzione HSEQ Culture and Human Performance (HSCT) si occupa di ricercare e sviluppare le ricerche e sviluppo di metodologie e programmi in ambito Quality Culture al fine di avviare iniziative di cambiamento ed evoluzione culturale.

La funzione HSEQ Auditing, Certification and Environmental Governance (HSEQG) si occupa dell'esecuzione di audit finalizzati alla verifica dell'adeguatezza dei sistemi e dei piani Qualità e HSE e l'identificazione di eventuali iniziative correttive sia a livello di struttura permanente che di progetto; della gestione delle attività funzionali all'ottenimento e al mantenimento delle certificazioni di competenza, nonché il coordinamento delle attività di certificazione nell'ambito della Funzione People, HSEQ and Sustainability; del mantenimento del Sistema di Gestione SA8000 per Saipem S.p.A. ed il supporto alle società controllate per future estensioni della certificazione e della gestione delle attività di interfaccia con gli organi di amministrazione/controllo/vigilanza aziendali su tematiche HSEQ.

La funzione HSEQ Overseas Coordination (OVHSE) si occupa del coordinamento delle strutture HSEQ delle diverse entità del gruppo che gli riportano funzionalmente per gli aspetti strutturali, gestionali e di modello e che riportano alle Funzioni specialistiche HSEQ della struttura di appartenenza per i rispettivi ambiti di responsabilità; dello sviluppo, dell'ottimizzazione e del continuous improvement del network HSEQ; del necessario supporto per la risoluzione di eventuali criticità, raccordando il contributo delle Funzioni specialistiche HSEQ della struttura di appartenenza e dell'overview complessiva delle risorse manageriali/chave della famiglia professionale HSEQ.

Le Unità inoltre assicurano:

- l'indirizzo, coordinamento e controllo dei processi di competenza a livello di gruppo, anche attraverso lo sviluppo di linee guida, procedure e metodologie e la promozione della loro adozione, nonché lo sviluppo di attività rivolte al continuous improvement, all'inventiva e all'innovazione tecnologica di prodotto e di processo; l'ottimizzazione dell'efficienza delle attività e degli overhead complessivi coerentemente con i budget approvati;
- la gestione della famiglia professionale di gruppo e la definizione di piani di gestione, sviluppo e rotazione, anche trasversali, garantendo capacità quali-quantitative adeguate;

- lo sviluppo di una cultura ispirata ai valori di qualità, sicurezza, salute, tutela ambientale, security e sostenibilità e la promozione di un comportamento ispirato ai principi e valori di integrità, al rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e volto ad assicurare l'adeguatezza e il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

A livello regolamentare, sono previste procedure che definiscono linee guida e metodologie comuni per il processo Qualità, la misurazione e l'analisi dei performance indicator, la gestione delle non conformità e delle relative azioni correttive, la raccolta e condivisione dei dati del Quality Management System, la gestione degli audit e dei rapporti con gli organismi di certificazione. Sono inclusi anche i controlli previsti dal Modello 231, in particolare per i rapporti con pubblici ufficiali e altri enti privati.

## Proprietà Intellettuale

La funzione Intellectual Property and Licenses Management (IPLM), parte della Direzione Technology & Innovation, è responsabile della gestione della proprietà industriale e intellettuale del Gruppo. Coordina le società controllate per garantire coerenza metodologica, gestisce i portafogli marchi e brevetti delle tecnologie di proprietà Saipem, partecipa alla negoziazione e stipula dei contratti di licensing-in e collaborazione tecnologica (con specifiche clausole GTC e Golden Rules) e fornisce supporto alle Business Line e alle funzioni di staff su tematiche IP.

L'attività si fonda su un quadro normativo articolato che comprende sia fonti italiane che internazionali. A livello nazionale, il Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. 30/2005) disciplina la tutela di brevetti, marchi, disegni e modelli, mentre la Legge sul Diritto d'Autore (L. 633/1941) protegge le opere dell'ingegno di carattere creativo. Il Codice Civile, agli articoli 2575-2594, regola ulteriori aspetti legati all'opera dell'ingegno e alla concorrenza.

## Adempimenti Doganali

Il quadro normativo di riferimento in ambito doganale è ampio e articolato, e definisce le responsabilità degli operatori economici, i requisiti per la corretta gestione delle operazioni doganali e le sanzioni in caso di violazioni, rafforzando l'importanza di un presidio strutturato e aggiornato del rischio doganale. Il mancato rispetto della normativa, quindi, può esporre Saipem a rischi significativi, tra cui ritardi nelle operazioni di import/export, errori nelle dichiarazioni doganali, frodi, e problematiche legate alla gestione di accise e imposte indirette, con impatti negativi sulla catena di approvvigionamento e sulla redditività aziendale.

Per mitigare tali rischi, è stata istituita la funzione LOGI all'interno della Direzione Supply Chain, Digital and IT, supportata dalla funzione Finance per gli aspetti fiscali e contabili. È attivo un Customs Risk Management Team (CRMT) e un sistema informatico integrato per la gestione centralizzata del rischio doganale.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (process level controls).

## Affari Societari

Il quadro normativo di riferimento è definito principalmente dal D. Lgs. 58/1998 (TUF), che disciplina la trasparenza e il corretto funzionamento dei mercati finanziari e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999 e dal Regolamento Mercati n. 20249/2017, che ne attuano le disposizioni in materia di informativa societaria e gestione dei mercati. Il mancato rispetto della normativa in materia di Affari Societari e Governance può esporre Saipem a rischi rilevanti, con possibili conseguenze in termini di sanzioni amministrative, pecuniarie e danni reputazionali.

La funzione Corporate Affairs and Governance, parte della Direzione del General Counsel, è responsabile della supervisione del sistema di corporate governance, dell'aggiornamento delle normative aziendali, della gestione delle deleghe agli amministratori e della corretta gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate, nonché delle operazioni con parti correlate. Tra le misure adottate figurano la revisione periodica delle deleghe, l'implementazione di procedure per la gestione dell'informativa societaria e delle operazioni con parti correlate.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls).

## Sicurezza sul Lavoro

La funzione HSEQ di Saipem, articolata in unità specialistiche, è responsabile della definizione, dell'implementazione e del monitoraggio del sistema di gestione in materia di salute, sicurezza e ambiente, garantendo aggiornamento normativo, supporto specialistico alle unità operative, audit di conformità e diffusione interna delle lessons learned; il sistema normativo interno disciplina ruoli e responsabilità, gestione dei rischi e delle opportunità HSE, prevenzione degli incidenti, gestione delle emergenze, mantenimento delle certificazioni, monitoraggio da parte di Internal Audit e Integrated Risk Management, flussi informativi verso Organismo di Vigilanza, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Sostenibilità e controlli 231; la formazione è strutturata su base sito-specifica, con clusterizzazione dei rischi per ruolo professionale e monitoraggio tramite dashboard dedicate; sono in corso azioni correttive tra cui la verifica di conformità alla ISO 55001, completamento delle training matrix, integrazione dei sistemi Insight/GIPSI con MyPeople, automazione della pianificazione e monitoraggio del training HSE e aggiornamento del database dei formatori interni.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls).

## Ambiente

La funzione Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ), operante nell'ambito della Direzione People, HSEQ and Sustainability (PESES), costituisce il presidio organizzativo preposto alla definizione, implementazione e monitoraggio del sistema di gestione ambientale del Gruppo Saipem, in conformità ai requisiti della norma ISO 14001. Essa è investita della responsabilità di coordinare le attività finalizzate al mantenimento e al rinnovo delle certificazioni ambientali, nonché di elaborare e aggiornare le procedure interne di compliance, disciplinanti obblighi, condotte e responsabilità in materia ambientale. La funzione cura la valutazione degli impatti ambientali delle attività aziendali, promuove misure di mitigazione e prevenzione dell'inquinamento, e assicura la gestione sostenibile delle risorse naturali, con particolare riferimento all'energia, all'acqua e alle materie prime. È altresì responsabile del monitoraggio e della reportistica periodica sulle emissioni di gas serra e sull'uso delle risorse, nonché del supporto alle attività autorizzative e di conformità normativa presso i siti Saipem S.p.A., inclusa la verifica dello stato delle registrazioni e comunicazioni ambientali. In collaborazione con le funzioni competenti, definisce i Piani di Riduzione GHG e garantisce la formazione ambientale del personale, stabilendo requisiti minimi e modalità di erogazione.

Il sistema normativo interno prevede la gestione integrata dei rischi e delle opportunità HSE, audit ambientali, sviluppo e diffusione del sistema di gestione ambientale, coordinamento delle attività di miglioramento continuo, iniziative di formazione e comunicazione, gestione delle emergenze, revisione documentale trimestrale dei dati non finanziari, raccolta e monitoraggio dei dati sulle emissioni di CO<sub>2</sub> anche da parte dei fornitori, flussi informativi verso Organismo di Vigilanza, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Sostenibilità e altri organi di controllo.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità (process level controls).

## Cybersecurity

La governance del presidio cyber è affidata alla Funzione Security and CISO, operante all'interno della Direzione People, HSEQ and Sustainability, la quale è responsabile della definizione delle strategie di sicurezza informatica, della gestione del patrimonio informativo aziendale, del monitoraggio della compliance normativa, della gestione degli incidenti e delle relazioni con le autorità competenti, sia nazionali che estere. La funzione assicura inoltre la conformità al Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (D.L. n. 105/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2019), che identifica i soggetti pubblici e privati chiamati a garantire un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici essenziali per la sicurezza nazionale, alla normativa sul Segreto di Stato, così come disciplinato dalla Legge n. 124/2007 "Sistema di Informazione per la Sicurezza della Repubblica", nonché alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2), recepita in Italia con il D. Lgs. n. 138/2024, in fase di attuazione per il Soggetto Essenziale Saipem S.p.A.. Il sistema normativo interno del Modello di Cybersecurity di Saipem prevede procedure dedicate che disciplinano le misure tecniche e organizzative per la protezione dei dati e dei sistemi, la conduzione di Cybersecurity Risk Assessment, la gestione degli incidenti e dei flussi informativi verso Organismo di Vigilanza, Comitato Controllo e Rischi, Top Management, Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), CSIRT Italia, DIS e Forze dell'Ordine. Saipem è certificata ISO/IEC 27001 per

il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni per il processo "Monitoraggio degli Eventi e Gestione degli incidenti di Cybersecurity".

La mancata conformità alla normativa in materia di sicurezza informatica esporrebbe Saipem a un ampio spettro di rischi giuridici, operativi e reputazionali, tra cui l'accesso abusivo a sistemi protetti, la distruzione o l'alterazione illecita di dati, la divulgazione non autorizzata di informazioni riservate e l'interruzione delle comunicazioni. In aggiunta, l'entrata in vigore dell'AI Act comporta ulteriori obblighi di compliance, con particolare riferimento all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale ad alto rischio, che impongono test rigorosi e misure di prevenzione contro manipolazioni subliminali e attacchi informatici. Tali violazioni possono determinare sanzioni pecuniarie significative, anche paramtrate al fatturato annuo globale, responsabilità personali per gli organi apicali e impatti negativi sulla reputazione aziendale.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di sostenibilità (entity level controls e process level controls).

## Gestione Terze Parti Fornitori

La funzione Group Supply Chain Coordination, operante nell'ambito della Direzione Supply Chain, Digital and IT, costituisce il presidio organizzativo deputato alla definizione delle linee guida, delle metodologie e delle procedure in materia di supply chain, nonché al monitoraggio delle strutture e dei processi correlati, garantendo il coordinamento con le funzioni locali e il supporto alle attività di acquisto intercompany. Il sistema normativo interno prevede procedure dedicate alla gestione e al monitoraggio del processo di valutazione e qualifica dei fornitori, strutturato per categoria merceologica e livello di rischio, nonché alla verifica dell'applicabilità della normativa antimafia e alla predisposizione della documentazione contrattuale.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls and process level controls).

## Security Fisica

La security aziendale è definita come l'attività volta a prevenire, fronteggiare e superare gli eventi che possono verificarsi a seguito di azioni in prevalenza illecite e che espongono le persone e i beni (materiali e immateriali) dell'organizzazione a potenziali effetti lesivi o dannosi.

La mancata conformità alla normativa sulla sicurezza fisica può esporre l'organizzazione a rischi significativi, tra cui accessi non autorizzati, furti, rapimenti e altre minacce che potrebbero generare danni economici e reputazionali. Per mitigare tali rischi, sono state adottate misure strutturate che includono una governance dedicata con il coinvolgimento dei dipartimenti Security e CISO, regolamenti interni di conformità, valutazioni specifiche sulla sicurezza delle informazioni aziendali, supporto ai piani di continuità operativa, monitoraggio normativo e programmi di formazione per il personale.

La Funzione Security and CISO assicura, inoltre, per quanto di competenza e in coordinamento con le altre funzioni di Società e di gruppo interessate, la gestione di incidenti, emergenze e crisi, indirizzando le azioni necessarie ad un'adeguata ed efficace risposta agli stessi e gestisce, per tutti gli aspetti di security, i rapporti con le Autorità centrali italiane ed estere di specifico interesse.

La Funzione Security and CISO si occupa di: assicurare le attività di gestione della security nei luoghi di lavoro di Saipem sia a livello di struttura che di progetto fornendo gli esiti delle periodiche attività di analisi e valutazione dei rischi; assicurare la disponibilità di competenze specialistiche per lo sviluppo e funzionamento del Sistema di Gestione della security per le società del gruppo garantendone la rispondenza alle esigenze e alle normative locali ed internazionali; assicurare alle funzioni interessate il supporto necessario all'individuazione e sviluppo di idonee misure preventive e difensive in materia di sicurezza; fornire il contributo di competenza alle funzioni aziendali e alle figure identificate ai sensi delle normative applicabili in tema di sicurezza marittima e delle strutture portuali.

Saipem si impegna a costruire e a sviluppare un Modello di Security integrato perfettamente nei processi aziendali e allineato ai valori espressi nel Codice Etico, nella Politica Saipem di Sostenibilità, nonché nella legislazione nazionale e internazionale vigente, al fine di assicurare un ambiente di lavoro sicuro e protetto e tutelare dipendenti, contrattisti e terzi; proteggere tutte le informazioni e il know-how della Società la cui riservatezza, integrità e disponibilità sono fondamentali per assicurare il suo vantaggio competitivo e garantire il rispetto di tutte le leggi nazionali e internazionali vigenti in materia.

## Tax

Saipem adotta una Tax Strategy di Gruppo nella quale sono definiti i principi cardine e le linee guida che ispirano l'operatività aziendale nella gestione della variabile fiscale. In particolare, la Tax Strategy, resa pubblica sul sito internet aziendale, intende garantire la corretta e tempestiva liquidazione delle imposte dovute per legge, l'esecuzione degli adempimenti tributari e il contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme tributarie o in contrasto con i principi o le finalità dell'ordinamento tributario. Per garantire la concreta attuazione di tali principi e obiettivi, il Gruppo:

- si impegna ad applicare in modo puntuale le normative fiscali dei Paesi in cui opera, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che le norme o l'ordinamento prevedono per la specifica materia fiscale oggetto di interpretazione;
- non utilizza, a livello domestico o cross-border, schemi o strutture artificiose al fine di conseguire vantaggi fiscali indebiti e, salvo che per giustificate esigenze operative, non stabilisce o localizza la residenza delle proprie società controllate in Stati che non adottano gli standard internazionali per quanto attiene agli scambi di informazioni in materia fiscale;
- si impegna a garantire la coerenza tra il luogo di produzione del valore e il luogo di tassazione, non trasferendo il valore creato verso giurisdizioni a bassa tassazione;
- non effettua investimenti in paradisi fiscali con lo scopo di ridurre la pressione fiscale, ma solamente a seguito di iniziative di business;
- regola i rapporti infragruppo, ai fini fiscali, secondo l'"arm's length principle", come definito in ambito OCSE, perseguendo la finalità di allineare, il più correttamente possibile, le condizioni e i prezzi di trasferimento con i luoghi di creazione del valore nell'ambito del Gruppo.

Al fine di rafforzare il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e garantire una corretta e costante gestione della fiscalità, è stato implementato e adottato da Saipem S.p.A. il Tax Control Framework (TCF), in linea con i principi e le linee guida contenuti nella Tax Strategy di Gruppo. Tale sistema prevede un modello di governance volto a garantire che la funzione fiscale sia coinvolta nella valutazione preliminare degli impatti fiscali delle operazioni strategiche e operative di business, già pianificate e da realizzare e che il Top Management sia informato in merito alle conseguenze fiscali delle suddette operazioni, assicurando che ogni decisione presa sia coerente con la Tax Strategy di Gruppo. Il TCF assicura, pertanto, il presidio delle aree nelle quali il rischio fiscale può manifestarsi e, nello specifico, monitora e gestisce:

- il rischio fiscale di adempimento, ossia il rischio di non eseguire correttamente gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa;
- il rischio fiscale interpretativo, ossia il rischio derivante dall'interpretazione della normativa tributaria;
- il rischio di frode fiscale, ossia il rischio di incorrere in una violazione che integri un reato tributario di natura fraudolenta, con particolare riguardo ai reati-presupposto ex D.Lgs. n. 231/2001.

Il sistema di governance coinvolge le funzioni competenti, prevede procedure interne di controllo e monitoraggio, e programmi di formazione specifici rivolti al personale coinvolto in attività fiscali.

Inoltre, è basato su tre linee di difesa, come illustrato di seguito:

- monitoraggio di primo livello affidato al management delle strutture operative interessate dai rischi fiscali;

- monitoraggio di secondo livello effettuato dal Tax Risk Manager e volto a valutare l'adeguatezza e l'effettività dei controlli di primo livello in ambito fiscale, nonché, per competenza, dalle funzioni aziendali che si occupano di garantire la compliance con specifiche normative (e.g. L. n. 262/2005);
- monitoraggio di terzo livello eseguito dall'Internal Audit sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.
- Gli esiti delle attività di monitoraggio sull'operatività e sul corretto funzionamento del TCF, nonché i principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione del rischio fiscale, vengono rendicontati annualmente tramite un'apposita relazione destinata al Consiglio di Amministrazione, agli Organi di Controllo e all'Agenzia delle Entrate.

La mancata conformità alla normativa di riferimento — sia per violazioni delle disposizioni fiscali vigenti, sia per comportamenti in contrasto con le finalità dell'ordinamento tributario (cosiddetto abuso del diritto) — potrebbe esporre Saipem S.p.A. a sanzioni di natura penale e amministrativa, oltre a generare significativi danni reputazionali, tra cui un sistema di governance che coinvolge le funzioni competenti, procedure interne di controllo e monitoraggio, e programmi di formazione specifici rivolti al personale coinvolto in attività fiscali. A queste si aggiungono azioni aggiuntive che prevedono interventi formativi e di sensibilizzazione, volti a rafforzare la consapevolezza e la corretta applicazione delle normative fiscali.

## Parti Correlate

La mancata conformità alla normativa di riferimento<sup>5</sup> in tema di operazioni con parti correlate può esporre Saipem a rischi significativi, tra cui conflitti di interesse, scarsa trasparenza nelle transazioni e omissione da parte degli amministratori della dichiarazione dei propri interessi in operazioni societarie. Tali situazioni possono comportare sanzioni amministrative e pecuniarie, oltre a danni reputazionali. Per prevenire questi rischi, l'organizzazione ha adottato un sistema di governance che include la funzione Corporate Affairs and Governance, parte della Direzione del General Counsel, incaricata di fornire assistenza alle diverse funzioni aziendali su tematiche di diritto societario e corporate governance.

La Funzione Corporate Affairs and Governance di Saipem S.p.A. fornisce, su richiesta, supporto al Procuratore, o all'eventuale soggetto da lui delegato, nel processo valutativo. I Procuratori di Saipem e gli eventuali soggetti delegati hanno la responsabilità di accertare al momento dell'avvio di qualsiasi Operazione, o della modifica delle condizioni di un'Operazione già approvata, attraverso la consultazione della Banca Dati Parte Correlate e Interessi, se la controparte dell'Operazione è una Parte Correlata o un Soggetto di Interesse.

L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls).

<sup>(5)</sup> CONSOB Regulation No. 17221/2010 ("Regulation on Related-Party Transactions"); Italian Civil Code (Articles 2391 "Directors' Interests" and 2391-bis "Related-Party Transactions"); Italian Legislative Decree No. 58/1998 (Consolidated Law on Finance – "TUF").

## Market Abuse

La mancata conformità alla normativa in materia di Market Abuse può esporre Saipem al rischio di pratiche manipolative del mercato, divulgazione illecita o abuso di informazioni privilegiate e operazioni di insider trading. Tali violazioni possono comportare conseguenze gravi, tra cui sanzioni penali, amministrative e pecuniarie, oltre a danni reputazionali. Per prevenire questi rischi, l'organizzazione ha adottato un sistema di governance che include una funzione dedicata agli Affari Societari e alla Governance all'interno della Direzione del General Counsel, incaricata di gestire i rischi legati alle informazioni privilegiate. Sono state definite procedure specifiche per la classificazione e la registrazione delle informazioni nel Registro Informazioni Privilegiate, per la gestione dei flussi comunicativi, per il regolamento sull'Internal Dealing e per il monitoraggio delle comunicazioni al mercato. L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (entity level controls)

## Risorse Umane

La mancata conformità alla normativa<sup>6</sup> italiana in materia giuslavoristica, nonché agli standard internazionali in materia di lavoro<sup>7</sup>, cui Saipem si ispira, può esporre Saipem a una serie di rischi significativi, tra cui la violazione dei diritti dei lavoratori lo svolgimento di attività in condizioni non sicure, discriminazioni o trattamenti iniqui basati su caratteristiche personali come razza, genere o religione, nonché la violazione di norme penali. Tali situazioni possono generare danni economici, reputazionali, contenziosi legali con i dipendenti e con gli enti previdenziali, assistenziali e/o assicurativi. Per prevenire questi rischi, l'organizzazione ha adottato, a livello regolamentare, procedure che definiscono i requisiti imprescindibili nell'ambito del processo Risorse Umane e Organizzazione, in termini di vincoli e controlli normativi interni ed esterni, di regole di comportamento da rispettare nello svolgimento delle attività, di livelli autorizzativi e di flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nel processo. Sono previste altresì misure di governance che includono programmi di formazione sui diritti umani e sul codice etico, nonché sistemi di monitoraggio e reporting. A queste si aggiungono azioni formative mirate, strutturate per settore, destinatari di riferimento e frequenza, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della compliance in ambito HR. L'ambito è anche sottoposto a controlli periodici nell'ambito dei monitoraggi del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e di sostenibilità (entity level controls and process level controls).

<sup>6</sup> Codice Civile (Artt. 2094-2134 "Contratti di lavoro"), L. 300/1970 "Statuto dei lavoratori", D.Lgs. 2015-2016 "Jobs Act", D.Lgs. 81/2015 "Disciplina dei Contratti di Lavoro", D.Lgs. 23/2015 "Licenziamenti e Contratti a Tutele Crescenti", L. 92/2012 "Legge Fornero", D.Lgs. 66/2003 "Orario di Lavoro", L. 68/1999 "Inserimento Lavorativo delle Persone con Disabilità", L. 104/1992 "Assistenza ai Lavoratori con Disabilità", L. 247/2007 "Riforma del Welfare", D.Lgs. 151/2001 "Tutela della Maternità e Paternità. Principi sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nelle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali, nelle Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e nel Global Compact delle Nazioni Unite.

## Maritime Law

La mancata conformità alle normative in materia di diritto marittimo può esporre Saipem a rischi rilevanti, come sanzioni, detenzioni, mancate coperture assicurative e danni reputazionali a seguito di incidenti alle persone, danni agli asset e mancata tutela dell'ambiente. Le normative marittime comprendono, inter alia, regolamenti tecnici relativi alla certificazione degli asset e del personale (es. Convenzione SOLAS, Codice MODU, Convenzione MARPOL) e del personale marittimo (Convenzione STCW). Il sistema normativo marittimo include anche la certificazione dei sistemi di gestione della safety (ISM code dal 2002) e della security (ISPS code dal 2004) e sul lavoro marittimo (MLC2006 dal 2013). A quanto sopra si aggiunge anche la conformità ai requisiti di bandiera, dello stato costiero o regionali (es. EU, UK, US, AUS).

Al fine di monitorare e garantire indirizzo e controllo sulle tematiche in questione, Saipem ha istituito la funzione Maritime Affairs all'interno della Direzione PESES. Tale funzione ha tra i suoi compiti principali quello di analizzare le normative marittime e la loro applicabilità, monitorandone poi l'implementazione a bordo dei mezzi.

Ad ulteriore garanzia della mitigazione dei rischi, Saipem già dal 2015 si avvale delle attività svolte dal Saipem Portugal Comercio Maritimo (SPCM), quale ISM Company del Gruppo incaricata di garantire la segregazione delle responsabilità e la compliance con le normative marittime.

Inoltre, all'interno delle Direzioni operative sono stati nominati i Maritime Department, responsabili della definizione degli standard operativi e della gestione normativa marittima.

Per garantire il processo di revisione continua, previsto già dalle norme, Saipem ha deciso di procedere con una ulteriore segregazione delle responsabilità, avente ad oggetto la proprietà e l'armamento dei mezzi, afferenti alla sopramenzionata SPCM, trasferendo la certificazione ISM su un'altra società del Gruppo Saipem, ossia la Global Projects Services (GPS). La conclusione di tale attività è prevista entro la fine del 2026.

## COMPLIANCE RISK ASSESSMENT

Con cadenza annuale, la Funzione Compliance di Saipem S.p.A. procede allo svolgimento del Compliance Risk Assessment, attività finalizzata all'individuazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di non conformità normativa. Tale processo trae origine dall'analisi delle più recenti disposizioni legislative applicabili alla realtà aziendale, incluse le normative di matrice comunitaria e internazionale, con l'obiettivo di identificare i cosiddetti "ambiti di compliance", ossia i processi aziendali suscettibili di esporre l'organizzazione a potenziali minacce in termini di conformità. Per ciascun ambito, vengono individuate le misure di mitigazione idonee a prevenire il verificarsi di non conformità, attraverso il coinvolgimento dei referenti aziendali competenti, i quali dispongono delle informazioni necessarie per una corretta valutazione del rischio. La Funzione Compliance collabora attivamente e coordina il Program Team, composto dai referenti di ciascun ambito di compliance, incaricato di:

- definire il piano delle attività di integrazione e di change management funzionali alla realizzazione del Modello di Compliance Integrata;
- individuare e proporre soluzioni di ottimizzazione e semplificazione dei processi mappati;
- elaborare policy e/o procedure volte a regolamentare il Modello di Compliance Integrata.

Ciascun Referente assicura un costante flusso informativo verso la Funzione Compliance, in merito agli aggiornamenti normativi e alle iniziative intraprese nel proprio ambito di competenza, contribuendo all'allineamento complessivo e alla predisposizione della presente Relazione. Il Program Team si riunisce periodicamente, almeno una volta ogni trimestre.

Il processo di Compliance Risk Assessment si articola in quattro fasi principali:

1. Identificazione dei rischi: individuazione dei potenziali rischi di non conformità derivanti da violazioni di norme di legge, regolamenti, codici di condotta o standard organizzativi;
2. Valutazione dei rischi: classificazione dei rischi in termini di probabilità e impatto, mediante l'utilizzo di una matrice di rischio dedicata;
3. Mitigazione dei rischi: implementazione di misure correttive e preventive, quali la redazione o revisione di procedure interne, la formazione del personale e l'adozione di controlli aggiuntivi;
4. Monitoraggio e revisione: verifica costante dell'efficacia delle misure adottate, con aggiornamento periodico delle valutazioni e degli strumenti di mitigazione, in funzione dell'evoluzione normativa e organizzativa.

---

<sup>(8)</sup> Il Program Team è stato istituito al fine di rafforzare la cultura aziendale in tema di rischio e compliance anche attraverso la definizione dei flussi informativi nonché dei documenti e delle procedure utilizzando un linguaggio e un metodo comune alle diverse discipline.

## MONITORAGGIO E REPORTING

La Funzione Compliance riferisce periodicamente in merito alle attività descritte all'interno della presente Relazione a uno Steering Committee, composto da:

- Head of Integrated Risk Management and Compliance;
- Head of Technology & Innovation;
- General Counsel;
- Head of People, HSEQ and Sustainability;
- Chief Financial Officer.

Sia la Funzione Compliance che lo Steering Committee sono tenuti a presentare gli esiti del Programma di Compliance Integrata all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, assicurando un costante allineamento tra governance, strategia e operatività.

## FORMAZIONE

Saipem S.p.A. riconosce il valore strategico della formazione quale strumento essenziale per la diffusione della cultura della compliance. A tal fine, si impegna a pianificare e realizzare attività formative mirate, calibrate in funzione delle responsabilità professionali di ciascun dipendente.

L'obiettivo è fornire un orientamento concreto sui temi e sui rischi di conformità rilevanti per ciascun ambito di compliance e per ciascun ruolo aziendale, promuovendo comportamenti consapevoli e conformi ai principi etici e normativi che regolano l'attività della Società.

La formazione del personale del Gruppo Saipem in materia di Compliance e Anticorruzione viene assicurata dalla Funzione Compliance ed è essenziale al fine di rendere effettiva l'adozione di quanto previsto negli strumenti normativi Compliance.

Sono organizzati specifici corsi di formazione, in particolare incentrati su temi sensibili che riguardano il top management, le funzioni Procurement, AFC, Commerciale, Tendering e HR di tutto il Gruppo, gli amministratori delegati delle società controllate e tutto il personale a rischio. Il programma di formazione è personalizzato in base all'area geografica e viene erogato attraverso corsi di e-learning e in aula, adattati alla natura dei partecipanti. Sono inoltre previsti dei corsi "light" per tutto il personale che non rientra tra le categorie "a rischio".

Saipem ha, inoltre, pubblicato la "Business Integrity Guide" che funge da ulteriore strumento per i dipendenti per comprendere meglio le regole interne e condividere i valori etici dell'Azienda. La guida fornisce una panoramica dei principi pertinenti ed esempi concreti per facilitarne la comprensione.

L'attuale scenario normativo, in costante e rapida evoluzione sia a livello nazionale che sovranazionale, impone alle società operanti in contesti complessi e internazionali, come Saipem S.p.A., un presidio particolarmente attento e strutturato delle fonti legislative e regolamentari di riferimento. L'introduzione di nuove direttive e regolamenti europei unitamente agli aggiornamenti della normativa nazionale in materia di responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001), determina un quadro di adempimenti sempre più articolato e interconnesso.

In tale contesto, la Funzione Compliance di Saipem svolge un ruolo centrale nel garantire un monitoraggio sistematico e tempestivo delle novità normative, assicurando la piena consapevolezza e la pronta reazione dell'organizzazione rispetto ai nuovi obblighi e alle best practice di settore, a tutela degli interessi aziendali e della reputazione del Gruppo.

## L'impegno di Saipem S.p.A. nella Compliance Integrata

Saipem S.p.A., per il tramite della Funzione Compliance, presidia con rigore e continuità il monitoraggio dell'evoluzione normativa, sia a livello nazionale che internazionale, al fine di garantire la piena conformità ai più recenti obblighi di legge e agli standard di settore. In particolare, la Società ha implementato procedure di analisi e aggiornamento tempestivo dei propri modelli organizzativi e gestionali in relazione alle novità introdotte dalla Direttiva (UE) 2022/2464 ("CSRD") in materia di rendicontazione di sostenibilità, dalla Direttiva (UE) 2024/1760 ("CSDDD") sulla due diligence per diritti umani e ambiente, dal Regolamento (UE) 2023/956 ("CBAM") relativo al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, nonché dal Regolamento (UE) 2024/825 sulle pratiche commerciali ingannevoli. Particolare attenzione è riservata all'entrata in vigore dell'AI Act, che disciplina l'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale, e alla Direttiva NIS2 in materia di cybersecurity. Sul piano nazionale, sono oggetto di costante monitoraggio gli aggiornamenti al D.Lgs. 231/2001, con l'inclusione dei nuovi reati ambientali (Legge 13 giugno 2025, n. 91), le modifiche al Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006), nonché le nuove disposizioni in materia di whistleblowing e protezione dei dati personali. Tale attività di monitoraggio, svolta in sinergia con le funzioni aziendali competenti, consente a Saipem di anticipare i rischi di non conformità, adeguare tempestivamente i propri assetti organizzativi e assicurare la tutela degli interessi aziendali nel rispetto delle best practice internazionali.



**SAIPEM SpA**  
Via Luigi Russolo, 5  
20138 - Milan  
ITALY

[saipem.com](http://saipem.com)